DELIBERAZIONE 11 luglio 2022, **n. 800**

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell?ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021,che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Circolare MEF/RGS n. 25 del 29 OTTOBRE 2021. "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Considerati:
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Visti inoltre:
- la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- l'Allegato A) della Decisione della Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 27 luglio 2021, n. 73: Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 113, che approva la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio Regionale 1 giugno 2022, n. 34, ed in particolare l'Allegato A) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 220 del 28/02/2022 "Indirizzi per la presentazione del Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";
- la Nota ANPAL ns. Prot. 0134869 del 31/03/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- la Nota della Direzione Istruzione formazione ricerca e lavoro della Regione Toscana ns. Prot. 0220848 Data 27/05/2022, con cui è stato fornito riscontro alle osservazioni da parte di ANPAL ed è stata inviata la tabella finanziaria 5.1.6 con le necessarie modifiche, anche a seguito dell'adozione della Delibera Anpal n. 5/2022;
- la Nota ANPAL ns. Prot. 0231718 del 7/06/2022, con la quale ANPAL approva la suddetta tabella;
- la Delibera di Giunta n.111 del 07/02/2022, avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione";

Preso atto della Deliberazione di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL, approva:
- la metodologia di profilazione quantitativa e qualitativa di cui ai documenti "Strumenti per l'attuazione dell'assessment, già approvati dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 28 aprile 2022;
- il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard", già approvato dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 6 maggio 2022, e successivamente modificato con Deliberazione ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022;

Preso atto che nel Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR 302/2022:

1. come richiesto dal PNRR, si rende concreta l'integrazione tra politiche attive del lavoro e formazione professionale, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone maggiormente vulnerabili, ridurne i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale, attraverso un'effettiva personalizzazione degli interventi a sostegno dell'occupazione dei singoli individui, e azioni di adeguamento delle competenze

professionali alle necessità attuali e anche prospettici dei sistemi produttivi della nostra Regione;

2. si conferma il modello di *governance* pubblica, con il ruolo centrale della rete regionale dei Centri per l'impiego (per la presa in carico dei beneficiari, la definizione e gestione dei loro percorsi di sviluppo professionale, l'erogazione delle politiche attive, nonché del monitoraggio degli stessi, anche con riferimento ai percorsi svolti dai beneficiari con i soggetti privati accreditati), con il coinvolgimento degli operatori privati accreditati (individuati tramite Avvisi e/o altre procedure di evidenza pubblica) per l'erogazione dei percorsi in una logica cooperativa e complementare;

Considerato che, nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, il percorso del destinatario del programma inizia presso uno dei Centri per l'Impiego della Toscana con la presa in carico e una profilazione quali-quantitativa tramite gli strumenti definiti al fine di pervenire ad un assessment iniziale. In esito all'assessement, attribuita la classe di profiling, nel patto di servizio personalizzato sarà indicato il percorso cui sarà indirizzato l'utente;

Dato atto che nel caso di utenti assegnati al percorso 4 "Lavoro e Inclusione", si tratta di soggetti più fragili e vulnerabili per i quali – considerata la presenza di ostacoli e barriere di natura anche molto diversa che vanno oltre la dimensione lavorativa (es. utenti con condizioni di disabilità, con bassi livelli di istruzione, con carichi di cura che possono impedire la partecipazione al mercato del lavoro, etc) – le sole politiche attive del lavoro non sono sufficienti, ma risulta necessaria l'attivazione di reti territoriali (istituzionali, terzo settore, imprese, etc) capaci di dare risposte integrate ai bisogni rilevati, garantendo una maggiore sostenibilità agli stessi interventi;

Considerato, pertanto, che nel caso di beneficiari inseriti nel percorso 4 "Lavoro e inclusione", dato il profilo di particolare fragilità, sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una equipe multiprofessionale, formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari, che congiuntamente avrà il compito di definire le misure più idonee per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente;

Considerato infine che nel PAR di GOL, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, è previsto che il percorso sarà gestito tramite Avviso pubblico, che finanzierà interventi per la realizzazione di servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro caratterizzati da presa in carico integrata, valutazione multidisciplinare e predisposizione di un progetto personalizzato di inclusione lavorativa, con il coinvolgimento di cooperative sociali, soggetti privati che operano nell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, agenzie per il lavoro accreditate in Regione Toscana;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'Avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale saranno finanziati i progetti a favore degli utenti inseriti nel Percorso 4 Lavoro e inclusione, come previsto dal Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana approvato con DGR 302/2022;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 10 giugno 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20/06/2022, con la quale è approvato lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, Regione Toscana e ARTI per l'attuazione del Programma GOL di cui alla DGR 302/2022, e sono approvati gli indirizzi specifici ad Arti per l'attuazione del Programma GOL e del Patto per il Lavoro, di cui alla DGR 111/2022, a seguito dei quali sarà

modificato il Piano di Attività dell'Agenzia Regionale per l'Impiego per l'anno 2022, con proiezione triennale, ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002, di cui al Decreto ARTI n. 641 del 22/11/2021;

Considerato che per l'Avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono previste risorse complessive pari a euro 21.284.491,00, di cui euro 16.242.480,00 a valere sul GOL e euro 5.042.011,00 a valere sul Patto per il lavoro, come previsto alla Tabella finanziaria 5.1.6 approvata dal Commissario straordinario di ANPAL e trasmessa con nota ANPAL ns. Prot. 7395 del 6/6/2022, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Toscana ai sensi di quanto disposto dalla DGR 720/2022, parte integrante e sostanziale del Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05/11/2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 euro attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

Dato atto che con la richiamata DGR 720/2022 è stato disposto di destinare ad ARTI risorse pari a euro 50.688.000,00, di cui al Decreto ministeriale del 5 novembre 2021, disponibili sul Bilancio regionale 2022-2024 a valere-sul capitolo di spesa 62848 con la seguente ripartizione:

annualità 2022 - euro 38.016.000,00;

annualità 2023 - euro 12.672.000,00;

Ritenuto altresì di destinare ad ARTI, al fine di garantire la complementarietà tra gli interventi del Programma GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro, le risorse pari a euro 53.797.136,00 assegnate alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021, disponibili sul Bilancio regionale 2022-2024 a valere su un nuovo pertinente capitolo di spesa 62847 con la seguente ripartizione:

annualità 2022 euro 26.898.568,00;

annualità 2023 euro 26.898.568,00;

Dato atto che ARTI dispone della capacità tecnica e organizzativa necessaria a svolgere le attività previste dal presente provvedimento con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, (risorse ordinarie previste dall'articolo 1, commi 793 e 797 della l. 205/2017 e risorse del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego previste da D.M. n. 74/2019 s.m.i. art. 2, comma 1 lettera c) e articolo 3, comma 3) e senza alcun ulteriore onere a carico del bilancio della Regione Toscana;

Ritenuto necessario che il coinvolgimento della sopracitata Agenzia ARTI si sostanzi nell'approvazione con proprio decreto dell'Avviso, di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e nella gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti, in attuazione della presente delibera;

Ritenuto necessario che l'Avviso in oggetto debba prevedere una ripartizione a livello provinciale delle risorse, sulla base delle stime previste da IRPET, come indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156: nello specifico l'articolo 10 comma 3. "La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2".

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 30 giugno 2022;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'Avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale saranno finanziati i progetti a favore degli utenti inseriti nel Percorso 4 Lavoro e inclusione, in sinergia con i Centri per l'Impiego, come previsto dal Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana approvato con DGR 302/2022;

2. di disporre che l'Agenzia ARTI provveda con successivi atti all'adozione dell'Avviso, di cui alla presente delibera, nel rispetto dei criteri specificati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e alla gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti, in attuazione della presente delibera;

3. di dare atto che per il sopracitato Avviso sono previste risorse complessive pari a euro 21.284.491,00 di cui euro 16.242.480,00 a valere sul programma GOL e euro 5.042.011,00 a valere sul Patto per il lavoro, come previsto alla Tabella 5.1.6 del Piano Attuativo Regionale della Regione Toscana e che tali importi trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05/11/2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 euro attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e, in complementarietà, nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie di cui al presente atto è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A)

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)

Premessa

Il presente intervento si inserisce nell'ambito dello sviluppo di un modello unitario di presa in carico integrata, che preveda un unico punto di accesso, tra il sistema socio-sanitario pubblico, i soggetti del Terzo settore e i Centri per l'Impiego territoriali. Questo modello di presa in carico integrata, già avviato e sperimentato in occasione dell'attuazione prima del REI e più recentemente dei progetti di inserimento di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità e dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, condiviso e diffuso su tutto il territorio regionale, prevede i seguenti elementi essenziali:

- equipe multidisciplinare con funzioni di supporto alla progettazione dei percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla loro realizzazione e monitoraggio con possibilità di attivazione sui territori di micro-equipe;

- strumenti condivisi di profilazione e di valutazione dei beneficiari degli interventi di cui al presente allegato (in attuazione di eventuali linee guida comuni predisposte);

- progetti personalizzati, con approccio individualizzato, che superino il carattere assistenziale e attraverso specifiche azioni di supporto, che permettano alle persone coinvolte di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda - sia essa pubblica o privata;

- realizzazione di servizi integrativi per favorire l'accompagnamento al lavoro dei destinatari con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e degli altri soggetti pubblici e/o privati operanti nelle tematiche inerenti gli interventi di cui al presente allegato.

A) Tipologia avviso: Avvisi chiamata di progetti con uno o più progetti finanziati a livello provinciale nel limite del budget disponibile.

B) Risorse: **€ 16.242.480** a valere su GOL e **€ 5.042.011** a valere sul Patto per il Lavoro per un totale di **€ 21.284.491.** Le risorse disponibili sono ripartite per livello provinciale, combinando secondo il modello definito da IRPET la distribuzione percentuale dei seguenti fattori:

- ISEE 2020 sotto soglia povertà assoluta;
- Beneficiari RdC (anni 2019 e 2020);
- Numero iscrizioni collocamento mirato (2021)
- Disoccupati 24 mesi o più (2019)
- Disoccupate con figli minori (anni 2019 e 2020);

- Disoccupati 50 anni e più (anni 2019 e 2020)

Tab. 1 Ripartizione provinciale delle risorse a valere su GOL e sul Patto per il Lavoro sulla base degli indicatori IRPET

	Quota %	Totale	Risorse a valere su GOL	Risorse a valere sul Patto per il lavoro
AR	9,0%	1.909.738	1.457.347	452.391
FI	24,1%	5.120.086	3.907.206	1.212.880
GR	6,2%	1.320.597	1.007.765	312.832
LI	10,0%	2.120.700	1.618.335	502.365
LU	11,7%	2.486.331	1.897.352	588.978
MS	6,9%	1.463.098	1.116.510	346.588
PI	11,5%	2.438.389	1.860.768	577.622
PO	5,5%	1.169.296	892.305	276.991
PT	8,5%	1.811.406	1.382.308	429.098
SI	6,8%	1.444.849	1.102.584	342.265
TOSCANA	**100%**	**21.284.491**	**16.242.480**	**5.042.011**

A seguito dei dati di monitoraggio fisico e finanziario, la ripartizione su base provinciale delle risorse potrà subire modifiche.

C) Obiettivi dell'intervento: nell'ambito del Programma GOL e del Patto per il Lavoro aumentare l'occupabilità e sostenere i percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro, in stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi

D) Soggetti ammessi a presentare domanda: ATS di soggetti privati che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, cooperative sociali, soggetti privati che operano nell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda. All'interno dell'ATS dovrà essere presente almeno un'agenzia formativa accreditata, almeno un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro, almeno un soggetto privato che si occupa di soggetti svantaggiati). In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 8 componenti, considerati anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività del progetto.

I soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro e per la formazione professionale ai sensi delle vigenti disposizioni normative regionali, dovranno risultare accreditati al momento della presentazione della domanda di adesione in risposta all'Avviso e disporre di una sede accreditata nel territorio per cui si candidano a realizzare le attività oggetto dell'Avviso.

Ogni beneficiario può partecipare fino ad un massimo di 5 proposte progettuali a livello provinciale, in qualità di capofila o partner.

E) Beneficiari: I destinatari del presente Avviso sono coloro che sono presi in carico dai centri per l'impiego nell'ambito del programma GOL e che, a seguito di *assessment,* sono risultati inseriti nel Percorso 4, di cui al Piano Attuativo regionale di GOL, con la stipula del relativo Patto di servizio. Si stima un numero di beneficiari pari a: 3.060 a valere su GOL e 950 a valere sul Patto per il lavoro, per un totale di 4010.

L'universo di riferimento è la platea dei destinatari del programma GOL, che come specificato al punto 5 del programma approvato con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/11/2021 "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), è ampia ed eterogenea: beneficiari di ammortizzatori sociali, percettori di reddito di cittadinanza, giovani NEET (under30), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55 anni, disoccupati di lunga durata (oltre 6 mesi), lavoratori con redditi molto bassi (anche autonomi che cessano la propria attività).

F) Durata: I progetti hanno durata 18 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. La durata del singolo percorso individuale sarà di massimo 12 mesi, al netto della durata del percorso formativo.

G) Attività

Come per l'intera platea dei beneficiari di GOL, l'accesso al programma avverrà tramite la rete dei Centri per l'impiego: nel corso del colloquio di *assessment*, oltre a presentare le finalità del Programma GOL e le modalità attuative l'operatore del CPI ha la necessità di compiere un'analisi della situazione complessiva dell'utente, del suo percorso formativo e professionale, delle sue competenze in relazione alle specificità del mercato del lavoro locale, atteggiamento rispetto alla ricerca del lavoro. Tale attività è funzionale a supportare la persona nel processo di maggior consapevolezza delle proprie necessità, delle proprie risorse e vincoli, anche in funzione delle opportunità del mercato del lavoro, al fine di condividere pienamente la progettazione del percorso di sviluppo professionale, valutarne insieme gli aspetti di fattibilità, individuare i servizi che gli saranno messi a disposizione e programmare le attività nell'ambito del Patto di servizio.

Nel caso di beneficiari inseriti nel percorso 4 "Lavoro e inclusione", dato il profilo di particolare fragilità dell'utente, sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una equipe multi-professionale, formata da operatori dei CPI e dei servizi territoriali socio-sanitari, che congiuntamente avrà il compito di definire le misure più idonee per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente. In tale momento sarà anche indicato il soggetto aggiudicatario che si occuperà dell'attuazione degli interventi di politica attiva e formativa previsti e condivisi con l'utente nell'ambito del Patto.

Le attività che potranno essere previste sono le seguenti:

1. Orientamento specialistico (fino ad un massimo di 6 ore), finalizzato all'analisi dei bisogni, alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse, alla formulazione e definizione di obiettivi realistici da raggiungere ed alla definizione e messa a punto di un progetto individuale. Qualora emergesse anche necessità di aggiornamento/riqualificazione professionale, la valutazione di dettaglio e di conseguenza del/i contenuti specifici da sviluppare all'interno di ciascun percorso formativo verrà realizzata tramite gli strumenti di Skill gap Analysis definiti a livello nazionale.

2. Accompagnamento all'inserimento lavorativo (fino ad un massimo di 14 ore), finalizzate a titolo esemplificativo al supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (*coaching*), al supporto nella redazione del CV e delle lettera di accompagnamento, alla preparazione per un'adeguata condizione di colloqui di lavoro, al supporto all'autopromozione.

3. Promozione di *work experience*, (fino a un massimo di 6 ore). per favorire le conoscenze e le competenze professionali dei beneficiari ed accompagnarli verso scelte finalizzate all'inserimento/ reinserimento lavorativo. Si tratta di attività di *scouting* delle opportunità di *work experience* segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze, *matching* domanda/offerta di esperienze formative e *tutoring* in azienda. Inoltre, è prevista un'indennità di partecipazione alla luce della normativa di riferimento.

4. Avvio alla formazione "breve", per la riattivazione, o "lunga". Anche gli utenti inseriti nei percorsi 4, se funzionale al progetto individuale, potranno essere avviati ai percorsi di formazione "breve" previsti per i beneficiari del percorso 2 "*upskilling*" ed ai percorsi di formazione "lunga" previste per i beneficiari del percorso 3 "*reskilling*". Saranno previsti specifici interventi formativi sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali.

5. Incrocio domanda-offerta di lavoro, finalizzato allo *scouting* delle opportunità occupazionali e alla individuazione delle *vacancies* presenti, alla promozione del profilo professionale dell'utente presso il sistema imprenditoriale, etc.

H) Modalità di rendicontazione: UCS – unità di costi standard- con modalità di remunerazione in parte a processo e a risultato, nel rispetto di quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale di GOL, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022 e nella Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 del Commissario Straordinario di ANPAL, così come modificata dalla successiva Deliberazione n. 6/2022

Misura	**Ore**	**UCS**	**Tipologia remunerazione**
Orientamento specialistico (LEP E)	Max 6	€ 37,3	A processo
Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Max 14	€ 37,3	A processo
Incontro domanda-offerta (LEP F3)		Da € 454 a € 2254 a seconda della tipologia e durata contrattuale	A risultato
Formazione per adeguamento delle competenze/ Formazione per la riqualificazione		122,9€ ora corso + 0,84€ ora allievo/ corso + 77€ ora stage+ eventuale indennità di partecipazione oraria pari a 3,50€	A processo
Promozione di work experience (LEP F2)	Promozione/attivazione	€ 500	a risultato
	Max 6 ore per tutoraggio/accompagnamento	€ 37,3	a processo
	per max sei mesi indennità di partecipazione	€ 500	A processo

I) Divieto doppio finanziamento

Il medesimo costo d'intervento non può essere rimborsato/finanziato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e "private".

L) Monitoraggio: Sarà attuato in primo luogo tramite la figura dell'operatore del CPI referente del programma, che avrà il compito di coordinare e monitorare gli interventi previsti ed essere il riferimento per ciascun utente e per i soggetti accreditati incaricati di erogare le attività programmate. In tal senso risulta fondamentale anche la figura del *case manager d*el soggetto accreditato, figura referente per l'accompagnamento del soggetto nell'inserimento lavorativo.

Il case manager è un professionista esperto nella gestione degli strumenti per l'analisi multidimensionale del bisogno e per la progettazione degli interventi rivolti ai soggetti più fragili e con maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo.

Tale monitoraggio si avvarrà anche dell'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro – dove ogni contatto con gli utenti destinatari di servizi è registrato e consultabile in tempo reale - integrato anche con la possibilità di svolgere audit in loco presso le singole agenzie; al monitoraggio delle attività si associano anche meccanismi di verifica delle *performances result-based*, misurate sulla base di specifici indicatori (a titolo esemplificativo in termini di persone trattate, di misure erogate, risultati occupazionali raggiunti, tempi di raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto delle caratteristiche soggettive dei target emersi nella fase di *profiling* e delle condizioni dei mercati del lavoro locali), nonché da un punto di vista qualitativo, consentendo agli utenti finali di esprimere giudizi sui servizi ottenuti.

L) Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione appositamente nominato e composto da personale con esperienza in materia. Una prima fase di valutazione riguarderà l'ammissibilità formale seguita da una seconda fase relativa alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base di criteri da definire. Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria dei progetti sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.